

**ACCORDO DI CONCERTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER L'ANNO 2015
SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER LE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO**
(art. 27 CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 CCNL 22.2.2006 e art. 29 CCNL 23.12.1999)
(Area II - dirigenti comparto regioni autonomie locali)

Il giorno 12/11/2015, presso la sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Caltanissetta, in via Luigi Rizzo 14/a, a Caltanissetta,

Richiamati i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area II (Dirigenza Regioni ed Autonomie locali), ed, in particolare, l'art. 4 comma 1 del CCNL 22.2.2006 che stabilisce che le modalità di utilizzo delle risorse decentrate siano determinate in sede di accordo decentrato con cadenza annuale;

Richiamato il contratto collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale dello IACP di Caltanissetta, parte normativa ed economica, 2011-2015;

Presa visione della quantificazione del fondo per l'anno 2015 come costituito dall'Amministrazione, con Determinazione DG n. 126 del 03/11/2015

Preso Atto

CHE dal punto di vista delle relazioni sindacali, la costituzione del fondo delle risorse decentrate e la ripartizione di esse fra gli istituti del salario accessorio trovano disciplina nell'articolo 4 del CCNL 23/12/1999.

CHE ai sensi del punto 4 del citato articolo questo Ente, avendo meno di 5 dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8;

CHE in particolare dalle citate norme si può dedurre che solo la destinazione e la ripartizione delle risorse esistenti sul fondo è oggetto di concertazione fra l'amministrazione, le OO.SS. dell'ente, mentre la quantificazione delle risorse e la conseguente costituzione del fondo, sono assunte autonomamente ed unilateralmente dall'amministrazione.

CHE il principio per cui la costituzione e la quantificazione del fondo risorse decentrate è atto unilaterale dell'amministrazione è stato indirettamente confermato anche dall'articolo 40 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 come modificato dall'articolo 54 del D.lgs. 27 ottobre n. 150.

CHE a tal proposito, per evitare il sorgere di insanabili conflitti con la parte sindacale nella successiva fase di ripartizione delle risorse, l'ARAN raccomanda di attivare apposite procedure informative atte a coinvolgere le OO.SS. fin dal momento della costituzione del fondo, fermo restando il principio che in ogni caso l'amministrazione, in questa fase, può procedere unilateralmente.

CHE con nota prot. N. 12096 del 30/11/2015 è stata avviata la procedura di informazione e concertazione con le OO.SS. territoriali relativamente alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2015 e che alla data di convocazione del 05/11/2015 non è stata avanzata alcuna richiesta di concertazione da parte delle OO.SS. convocate, per cui l'Amministrazione può procedere unilateralmente alla destinazione delle risorse decentrate del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato della dirigenza;

CHE non essendo stato possibile sottoporre il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio all'esame preventivo del Collegio di Revisione contabile, essendo tale Organo decaduto a seguito delle dimissioni dei componenti e alla data odierna non ancora ricostituito dal competente Organo regionale, tale adempimento è stato effettuato dal Dirigente responsabile del servizio per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile di questo Ente. A tal fine, l'ipotesi di accordo di concertazione decentrata integrativa definita dalla delegazione trattante è stata inviata a tale organismo e non avendo lo stesso espresso rilievi, avendo già predisposto la relativa Relazione Tecnico-finanziaria, il presidente della delegazione trattante di parte pubblica è autorizzato alla sottoscrizione definitiva del contratto;

la delegazione trattante di parte pubblica, nella persona del Direttore Generale
sottoscrive quanto segue:

ART. 1 Oggetto, Campo di applicazione, e durata	2
ART. 2 Validità del contratto.....	2
ART. 3 Costituzione del fondo per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato	2
ART. 4 Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione.	4
ART. 5 Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato...	4
ART. 6 Onnicomprensività del trattamento economico	5
ART. 7 Norme di rinvio	5

ART. 1

Oggetto, Campo di applicazione, e durata

- 1) Il presente Accordo di Concertazione Decentrata Integrativa è finalizzato a dare attuazione all'art. 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006, dell'Area II della Dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali secondo cui *"Le modalità di utilizzo delle risorse decentrate sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale"*, e agli art. 3, 5 e 7 del CCDI dello IACP di Caltanissetta del 22/12/2011.
- 2) Il presente accordo ha ad oggetto le modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato finalizzata ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività per l'anno 2014.
- 3) Il presente accordo si applica, ai sensi dell'art 1 del CCDI del 22/12/2011, al personale di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato dello IACP di Caltanissetta e ai dirigenti dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 19 comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., se richiamato nei rispettivi contratti individuali di lavoro.

ART. 2 Validità del contratto

- 1) Il presente Accordo di Concertazione Decentrata Integrativa sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 per l'Area della Dirigenza ha validità annuale e decorre dall' 1/1/2015 sino al 31/12/2015.
- 2) L'Amministrazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006 dispone il monitoraggio sull'applicazione del presente accordo ed effettua verifiche e controlli in applicazione del sistema di valutazione e misurazione della performance della dirigenza adottato dall'Ente. Le verifiche e i controlli sono effettuati dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) ex art. 14 del D.lgs. 150/2009, costituito con Deliberazione n. 17 del 11/04/2014.

ART. 3

Costituzione del fondo per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato

- 1) Si conferma quanto contenuto nell'art. 4 del richiamato CCDI 2011-2015 in ordine alla costituzione del fondo con le risorse di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999 e successivi CCNL
- 2) Per l'anno 2015 il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dello IACP di Caltanissetta, suddiviso in risorse fisse e risorse variabili è costituito con determinazione del direttore generale n. 75 del 30/10/2014 come segue:

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO		Importi
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ		
Risorse storiche		
art. 26 comma 1 lett a) CCNL 23-12-99 - indennità posizione e risultato 1998		79.615,00
art. 26 comma 1 lett d) CCNL 23-12-99 (1,25% monte salari dirigenza anno 1997)		1.113,00
art. 26 comma 4 CCNL 23-12-99 - integrazione risorse posizione e risultato dirigenza (dal 31.12.1999)		138.887,00
		219.615,00
Incrementi contrattuali		
art. 23 comma 1 CCNL 22.2.2006 (aumento € 520,00 dall'1.1.2002 x 4 dirigenti)		2.080,00
art. 23 comma 3 CCNL 22.2.2006 1,66% del monte salari dirigenza anno 2001		4.608,00
art. 4 comma 1 CCNL 14.5.2007 (aumento € 1.144,00 dall'1.1.2005 x 4 dirigenti)		4.576,00
art. 4 comma 4 CCNL 14.5.2007 0,89% del monte salari della dirigenza anno 2003		2.379,00
art. 16 comma 1 CCNL 22.2.2010 (aumento € 478,80 dall'1.1.2007 x 4 dirigenti)		1.915,00
art. 16 comma 4 CCNL 22.2.2010 1,78% del monte salari della dirigenza anno 2005		5.873,00
art. 5 comma 1 CCNL 3.8.2010 (aumento € 611,00 dall'1.1.2009 x 4 dirigenti)		2.444,00
art. 5 comma 4 CCNL 3.8.2010 0,73% del monte salari della dirigenza anno 2007		2.893,00
		26.768,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità (soggette al limite art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010)		246.383,00
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA (riduzione del personale in servizio consolidata al 31/12/2014)		9.966,00
Totale risorse fisse (soggette al limite art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010 consolidate nel 2014)		236.417,00
RISORSE VARIABILI		
Poste variabili sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010		
art. 26, comma 1, lett. b) CCNL 98/01 sponsorizzazioni, accordi di collab. ecc. (art. 43, l.449/1997)		-
art. 20 comma 2 CCNL 06-09 (Incremento Fondo Del. comm. n. 14/2009 – 1,5% Spese tecniche generali)		-
Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 27, CCNL 14.9.2000)		-
Poste variabili non sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010		
Economie fondo anno precedente - (art. 28 comma 2 CCNL del 23.12.1999)		1.513,00
art. 20 comma 2 CCNL 06-09 (Incremento Fondo Deliberazione comm. n. 14/2009 – 1,5% Spese tecniche generali)		0
art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 quote per la progettazione - art. 93, CC. 7-bis – 7-quinques, d.lgs. 163/2006)*		15.000,00
art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 liquidazione sentenze favorevoli all'ente (art. 37 CCNL 98-01)*		25.000,00
art. 26 CCNL 23.12.1999 comma 1 lett. h) - Onnicomprensività, incarichi da soggetti terzi (art. 20, CC. 3-5 CCNL 06-09)		0
art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001 sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, ecc. - (ART. 43, L. 449/1997)		12.269,00
Totale risorse variabili		53.782,00
RISORSE DEL FONDO		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		246.383,00
Risorse variabili		52.269,00
Decurtazioni		9.966,00
Totale risorse Fondo		290.199,00

* Risorse variabili a destinazione vincolata per Legge (art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1999), da contabilizzare nel Fondo a consuntivo, di cui:

- Quote per la progettazione - (art. 26, c.1 lett. e), CCNL 1999; art. 93, commi 7-bis- 7-quinques, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.): € 8.000,00 (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);
- Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 37, CCNL 1999 e art. 9 della Legge 114/2014) derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte: € 25.000,00 (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);

- 3) Il totale risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge, stanziato nel corrente Bilancio di previsione 2015, limitatamente al personale dirigenziale, sarà considerato come parte del fondo risorse decentrate nel limite della quota effettivamente liquidata per la finalità consentita nell'anno di riferimento a consuntivo;
- 4) Le parti prendono atto che le risorse stabili del Fondo come sopra costituito, pari a € 236.417,00, non superano il limite rappresentato dall'analogo stanziamento per l'anno 2009, quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 133/2010, e che sempre ai sensi di questa norma non è stata applicata su questo importo la riduzione automatica prevista, essendo stabile nel periodo di riferimento il saldo tra nuove assunzioni e cessazioni del personale dirigente rispetto al 2014, come illustrato in dettaglio nel prospetto allegato "A";
- 5) ai sensi dell'art 4 CCDI 2011-2015, al Fondo di cui al superiore comma 3 vanno aggiunte a consuntivo le risorse

- destinate al finanziamento dei compensi previsti dal vigente Regolamento per l'esazione dei diritti di segreteria, rogito e tariffe istruttoria pratiche, a norma dell'art. 43 comma 4 della Legge 449/97 e dell'art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001, sotto forma di retribuzione di risultato.
- destinate e corrisposte a titolo di compensi professionali legali di cui all'art. 37 del CCNL 23/12/99 e delle intervenute disposizioni normative di cui all'art. 9 della Legge 114/2014, nonché dei criteri fissati dall'Ente a seguito di apposito regolamento approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 09 del 14/05/2015, adeguato alla citata normativa;
- destinate alla corresponsione degli Incentivi collegati alla progettazione di opere e lavori pubblici, di cui all'articolo 93, commi 7-bis- 7quinquies, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.. Le parti danno atto che è stato redatto apposito Regolamento approvato con Delibera Commissariale n. 10 del 14/5/2015, adeguato alle intervenute modifiche legislative di cui agli artt. 13 e 13-bis della Legge 114/2014.

ART. 4

Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione

In merito alle modalità di utilizzo del "Fondo posizione e risultato dall'anno 2015" ex art. 27 e 28 del CCNL 1998/2001, le parti confermano i criteri indicati dagli artt. 5 e 6 del CCDI 2011 – 2015 per l'annualità 2011 di seguito integralmente riportati:

- 1) La destinazione e ripartizione per l'anno 2015 del fondo previsto dall'art. 26 del CCNL 23.12.1999, avverrà sulla base della attuale pesatura delle posizioni dirigenziali in essere dal 1 gennaio 2015, come disciplinata dall'art. 5 del citato CCDI 2011 - 2015, come segue:

Parte fissa del Fondo destinata alla Retribuzione di posizione 2015:

€.130.611,00

- 1) La graduazione della retribuzione di posizione è effettuata in conformità agli strumenti di valutazione delle responsabilità e delle performance, definiti dagli atti di organizzazione e programmazione dell'Ente. È erogata mensilmente per tredici mensilità ai dirigenti in servizio, compresa la Direzione generale.

La retribuzione di posizione riconosciuta a:

Dirigente incaricato della Direzione di Settore: è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente, moltiplicata per il peso della posizione pari a 0,95;

Dirigente incaricato della Direzione generale: è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente, moltiplicata per il peso della posizione pari a 1.

- 2) Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.

ART. 5

Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato

In merito alle modalità di utilizzo del "Fondo posizione e risultato dall'anno 2015" le parti confermano i criteri indicati dall'art. 6 del CCDI 2011 – 2015, con le modifiche normative intervenute, di seguito integralmente riportati:

- 1) Fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 2 e, comunque, nel limite delle risorse del fondo destinate alla predetta finalità, la retribuzione di risultato percepibile dai dirigenti è pari ad una quota non inferiore al 30% del Fondo di cui al precedente art. 4; essa viene erogata in base ai criteri definiti dagli strumenti di valutazione vigenti. Le risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato di una o più posizioni dirigenziali temporaneamente vacanti o scoperte e, quindi, non utilizzate nell'anno di riferimento sono destinate, a decorrere dal 2011, al finanziamento delle retribuzioni di risultato delle posizioni dirigenziali in servizio riferite al medesimo anno.
- 2) Qualora un dirigente sia incaricato temporaneamente delle funzioni dirigenziali ad interim di una posizione vacante o scoperta per assenza superiore a tre mesi, al dirigente incaricato è riconosciuta una retribuzione di risultato aggiuntiva a quella ordinariamente spettante per la posizione dirigenziale di cui è titolare. Tale retribuzione aggiuntiva di risultato non può superare il 20% della retribuzione di posizione massima riconoscibile al dirigente, prevista dal presente contratto.

- 3) I dirigenti che svolgono particolare attività a favore dell'Ente, con il diritto a percepire i compensi professionali riconosciuti dagli artt. 93, commi 7-bis- 7quinqies, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.; 37 del CCNL del 23.12.1999; art. 12 - comma 1 - lett. b) del D.L. n. 437/1996, convertito nella legge n. 556/1996, art. 9 della Legge 114/2014, nonché dalle altre disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale che riconoscono compensi aggiuntivi, partecipano alla retribuzione di risultato; la retribuzione di risultato sarà erogata per intero qualora la somma per i compensi professionali anzidetti non superi il 30% della retribuzione di posizione in godimento. In caso di superamento del suddetto importo, la retribuzione di risultato sarà decurtata del 20%.

Parte fissa del Fondo destinata alla Retribuzione di risultato 2015: €. 72.737,00 -di cui: €. 107.319,00

€. 73.348,00 Retribuzione teorica massima di risultato dei n. 3 dirigenti dei Settori dell'Ente, pari al 23,80% della Retribuzione complessiva della dirigenza;

€. 33.971,00 Retribuzione teorica massima di risultato della Direzione Generale (non soggetta a concertazione) è pari al 11,00% della Retribuzione complessiva della dirigenza;

Parte variabile del Fondo destinata alla retribuzione di risultato 2015: €. 13.429,00 - di cui: €. 12.269,00

€. 0,00: Economie fondo anno precedente - (art. 28, c.2, CCNL 1999);

€. 12.269,00: sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi istat, ecc. - (art. 43, l. 449/1997; art. 26, c.1, lett. b), CCNL 1999).

Parte variabile a destinazione vincolata per Legge (art. 26, comma 1, lett. e CCNL 1999), da contabilizzare nel Fondo a consuntivo: €. 15.000,00

quote per la progettazione - (art. 26, c.1 lett. e , ccnl 1999); (art. 93, commi 7-bis- 7quinqies, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.): €. 15.000,00 (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);

compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 37, ccnl 1999) (art. 9 della Legge 114/2014) derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte: 25.000,00 (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);

ART. 6

Onnicomprensività del trattamento economico

- 1) In applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, tutte le attività di istituto, nonché gli incarichi specifici connessi al funzionamento dell'Ente, rientrano nel trattamento economico previsto per i dirigenti, fermo restando quanto previsto negli artt. 4, 5 e 6 del CCDI 2011-2015
- 2) Tra le attività sopra indicate rientrano tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito dall'Amministrazione di appartenenza e, quindi, anche la partecipazione a commissioni di concorso, gare o simili, convenzioni, nonché la docenza svolta per conto dell'Ente, purché rientranti nei compiti d'Ufficio della posizione dirigenziale occupata.

ART. 7

Norme di rinvio

- 1) Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme dei CCNL vigenti e del CCDI 2011-2015.

Sottoscrizione accordo di concertazione decentrata integrativa anno 2015

Il giorno 05 del mese di novembre anno 2015 presso la Sede dello IACP di Caltanissetta

DATO ATTO

CHE con nota prot. N. 12096 del 30/11/2015 è stata avviata la procedura di informazione e concertazione con le OO.SS. territoriali relativamente alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2015 e che alla data di convocazione del 05/11/2015 non è stata avanzata alcuna richiesta di concertazione da parte delle OO.SS. convocate, per cui l'Amministrazione può procedere unilateralmente alla destinazione delle risorse decentrate;

CHE non essendo stato possibile sottoporre il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio all'esame preventivo del Collegio di Revisione contabile, essendo tale Organo decaduto a seguito delle dimissioni dei componenti e alla data odierna non ancora ricostituito dal competente Organo regionale, tale adempimento è stato effettuato dal Dirigente responsabile del servizio per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile di questo Ente. A tal fine, l'ipotesi di accordo di concertazione decentrata integrativa definita dalla delegazione trattante è stata inviata a tale organismo e non avendo lo stesso espresso rilievi, avendo già predisposto la relativa Relazione Tecnico-finanziaria, il presidente della delegazione trattante di parte pubblica è autorizzato alla sottoscrizione definitiva del contratto;

1. Delegazione di parte pubblica:

Il Presidente, arch. Calogero Punturo – Direttore Generale

2. Delegazione di parte sindacale:

Organizzazioni Sindacali firmatarie CCNL

Assenti

3. La Delegazione di parte pubblica definisce unilateralmente le materie specificate nel presente documento.

Caltanissetta, lì 12/11/2015

Letto, confermato sottoscritto.

Il Presidente
della delegazione pubblica
(f.to) arch. Calogero Punturo

La delegazione sindacale
Organizzazioni Sindacali firmatarie CCNL



**Il Dirigente
Del Settore Finanziario**

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbano tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;

VISTO, in particolare, il comma 3 sexies dell'art. 40 del D. Lgs. N. 165/2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongano una relazione tecnica finanziaria;

VISTO l'art. 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006, (Dirigenza Regioni ed Autonomie locali) Area II recante: *Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo*;

PRESO ATTO che dal punto di vista delle relazioni sindacali, la costituzione del fondo delle risorse decentrate e la ripartizione di esse fra gli istituti del salario accessorio trovano disciplina nell'articolo 4 del CCNL 23/12/1999.

CHE ai sensi del punto 4 del citato articolo questo Ente, avendo meno di 5 dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8;

RICHIAMATE le disposizioni dei contratti nazionali comparto Regioni ed Enti Locali riferiti alla dirigenza, con particolare riferimento alle seguenti, relative alla disciplina della costituzione delle risorse decentrate:

art. 26 del CCNL 23/12/1999 (quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999);

art. 1, comma 3, del CCNL 12/2/2002 (biennio economico 2000-2001);

art. 23, commi 1, 3 e 4, del CCNL 22/2/2006 (quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003);

art. 4, commi 1 e 4, del CCNL 14/5/2007 (biennio economico 2003- 2004);

art. 16, commi 1 e 4, del CCNL 22/2/2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007);

art. 5, commi 1 e 4, del CCNL 3/8/2010 (biennio economico 2008- 2009);

ATTESO che allo stato attuale il principale vincolo normativo che limita la crescita del fondo o comunque che ne impone una riduzione è l'articolo 9 comma 2 bis del DL 78/2010 come recentemente modificato dalla legge di stabilità 2014 con il comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013, il quale stabilisce che *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."*

La Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 20 del 08 maggio 2015 con la quale ha emanato le prime Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013.

La circolare, innanzitutto, ha specificato che il comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa. Più precisamente il predetto comma 456, dell'articolo 1, ha previsto che nell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010, le parole "e sino al 31 dicembre 2013" vengano sostituite dalle seguenti "e sino al 31 dicembre 2014" e ha inoltre introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo "A decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis, del citato decreto-legge 78/2010, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa. Ne deriva pertanto che, a partire dal 1° gennaio 2015 :

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 25 del 19 luglio 2012 e relativi allegati schemi di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;

VISTA la Determinazione DG n. 75 del 30/10/2014 con la quale si è proceduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2014 ai sensi dell'art.26 ccnl 23/12/1999 e del CCDI 2011-2015.

VISTA l'ipotesi di accordo di concertazione relativa alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2015 da sottoporre alle OO.SS.;

Predisporre la seguente

Relazione tecnico-finanziaria

Alla concertazione decentrata integrativa con cadenza annuale

Personale dirigente - parte economica anno 2015 (modalità di utilizzo delle risorse decentrate)

(art. 4 e 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006 - art. 40, comma 3-sexies, d.lgs. 165/2001)

di legittimità contabile

Premessa	<i>Compatibile con gli stanziamenti previsti e non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio dell'ente.</i>
Composta da quattro moduli	<i>"Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa"; "Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa"; "Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa"; "Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio".</i>

Indice minimo obbligatorio

MODULO I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa	3
SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3
<i>Risorse storiche consolidate</i>	<i>3</i>
<i>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl.....</i>	<i>3</i>
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>	<i>4</i>
SEZIONE II – Risorse variabili	4
SEZIONE III – Eventuali decurtazioni del fondo.....	5
SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione	8
<i>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione</i>	<i>8</i>
<i>Totale risorse variabili sottoposto a certificazione</i>	<i>8</i>
<i>Totale Fondo sottoposto a certificazione</i>	<i>8</i>
– Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo	8
MODULO II– Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa	8
SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o, comunque, non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a Certificazione	8
SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	9
SEZIONE III –(eventuali) Destinazioni ancora da regolare	10
SEZIONE IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione.....	11
<i>Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo</i>	<i>11</i>
<i>Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.....</i>	<i>11</i>
<i>Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare</i>	<i>11</i>
<i>Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione</i>	<i>11</i>
SEZIONE V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	11
SEZIONE VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziaria, del rispetto di vincoli di carattere generale	11
<i>Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>	<i>12</i>
<i>Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici</i>	<i>12</i>
<i>Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)</i>	<i>13</i>
MODULO III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo dell'anno precedente	13
MODULO IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.....	15
SEZIONE I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione	15
SEZIONE II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è stato rispettato.	15
SEZIONE III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.	16

MODULO I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Si premette che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caltanissetta applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali.

La Costituzione del Fondo non è oggetto di contrattazione integrativa ma di mera informativa. Con determinazione n. 126 del 03/11/2015 è stato costituito il Fondo per l'anno 2015.

La presente relazione è stata compilata in conformità alle istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare - n. 25 del 19 luglio 2012 e della successiva circolare n. 20 del 08 maggio 2015 con la quale il Dipartimento ha emanato le prime Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013.

Sono state compilate tutte le sezioni contenute nello schema. Le parti ritenute non pertinenti sono completate dalla formula: "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, in € 236.417,00.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa per l'anno 2015 sono determinate come segue:

Risorse storiche consolidate

Si tratta della base di partenza, certificata, riferita ad un preciso disposto contrattuale definito usualmente in sede di Contratto collettivo nazionale di lavoro:

	CCNL 1998/2001	
1	art. 26 comma 1 lett) a C.C.N.L. 23-12-99 - indennità posizione e risultato 1998	79.615,00
2	art. 26 comma 1 lett) d C.C.N.L. 23-12-99 (1,25% monte salari dirigenza anno 1997)	1.113,34
3	art. 26 comma 4 C.C.N.L. 23-12-99 - integrazione risorse posizione e risultato dirigenza nell'ambito delle effettive disponibilità di bilancio dal 31.12.1999	138.887,00
TOTALE RISORSE STORICHE CONSOLIDATE:		219.615,34

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

a) Questo gruppo prevede le seguenti sottovoci dettagliate con l'indicazione dell'articolo/i, del comma/i ed eventualmente della lettera/e o periodo/i che dispone/dispongono l'incremento;

c) Vanno escluse da questo gruppo le voci di incremento già consolidate nella voce Risorse storiche consolidate

d) La misura dell'incremento di ciascuna di queste voci, in quanto risorsa fissa avente carattere di certezza e stabilità, resta confermata negli anni successivi e al contempo non può subire ulteriori variazioni in aumento.

	CCNL 2002/2005 biennio economico 2002-2003	
1	art. 23 comma 1 C.C.N.L. 22.2.2006 (aumento €. 520,00 dall'1.1.2002 x 4 dirigenti)	2.080,00
2	art. 23 comma 3 C.C.N.L. 22.2.2006 (dall'1.1.2003 incremento dell'1,66% del monte salari dirigenza anno 2001 pari ad €. 277.588,00)	4.608,00
CCNL 2002/2005 biennio economico 2004-2005		
3	art. 4 comma 1 C.C.N.L. 14.5.2007 (aumento €. 1.144,00 dall'1.1.2005 x 4 dirigenti)	4.576,00
4	art. 4 comma 4 C.C.N.L. 14.5.2007 (incremento dall'1.1.2006 dello 0,89% del monte salari della dirigenza anno 2003 pari ad €. 267.320,00)	2.379,00
CCNL 2006 – 2009 biennio economico 2006-2007		
5	art. 16 comma 1 C.C.N.L. 22.2.2010 (aumento €. 478,80 dall'1.1.2007 x 4 dirigenti)	1.915,20
6	art.16 comma 4 C.C.N.L. 22.2.2010 (incremento dal 31.12.2007 dell'1,78% del monte salari della dirigenza anno 2005 pari ad €. 335.726,00)	5.873,00
CCNL 2006/2009 biennio economico 2008-2009		
7	art. 5 comma 1 C.C.N.L. 3.8.2010 (aumento €. 611,00 dall'1.1.2009 x 4 dirigenti)	2.444,00
8	art.5 comma 4 C.C.N.L. 3.8.2010 (incremento dal 1.1.2009 dello 0,73% del monte salari della dirigenza anno 2007 pari ad €. 396.264,00)	2.893,00
Totale Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl		26.768,20

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Fra queste voci vanno tipicamente annoverate la RIA personale cessato e incrementi per aumenti dotazioni organiche accompagnati da conseguente copertura di personale, ove previste dai relativi contratti collettivi nazionali o regionali di lavoro e comunque nel rispetto delle disposizioni legislative che rilevano con riferimento a questi istituti ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Decreto Legislativo n. 165/2001.

Si tratta di incrementi stabili che si consolidano nel tempo: possono cioè essere, sussistendone i requisiti, ulteriormente incrementati (per esemplificare la RIA personale cessato va ad alimentare ulteriormente il Fondo in modo stabile per ogni annualità che segue la cessazione di personale che gode di questo istituto).

Fonte contrattuale		
1	art. 26 comma1 lett. f) CCNL 23.12.1999) - incentivi dirigenti trasferiti agli enti del comparto	0,00
2	art. 26 comma1 lett. g) CCNL 23.12.1999) - importo annuo RIA e maturato economico dirigenti cessati	0,00
3	art. 26 comma 3. CCNL 23.12.1999) - attivazione nuovi servizi o di processi di riorganizzazione, incremento responsabilità, dotazioni organiche	0,00
4	art. 26 comma 5. CCNL 23.12.1999) riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale (max 6% minore finanziamento cap bilancio).	0,00
Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità		0,00

DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA (riduzione del personale in servizio consolidata al 31/12/2014)

Fonte normativa		
1	Art. 9, comma 2-bis, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 come modificato dall' comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).	9.966,00

Tale decurtazione, pari ad €. 9.966,00, è stata operata sulle risorse stabili destinate annualmente al trattamento accessorio del personale del corrente anno per effetto del citato primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010.), a seguito della riduzione di personale dirigenziale con il metodo della semisomma, come si evince dall'allegato prospetto che tiene conto della percentuale di riduzione del 7,29% del limite per effetto della cessazione di una unità di personale dirigenziale avvenuta il 01/06/2014.

SEZIONE II – Risorse variabili

Si tratta di poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, non possono essere consolidate e debbono essere espressamente quantificate in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno.

Sono da includere in questo gruppo, ove esplicitamente previste dai relativi Contratti collettivi di primo livello, fra l'altro le voci:

- Entrate conto terzi/utenza e sponsorizzazioni (articolo 43 Legge n. 449/1997)
- Risparmi di gestione (articolo 43 Legge n. 449/1997)
- Risorse per incarichi aggiuntivi (con riferimento al personale dirigente)
- Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 28 comma 2 CCNL 1998/2001)

SEZIONE II – Risorse variabili

Risorse variabili a destinazione non vincolata dalla legge		
1	art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001 art. 43, comma 4, della Legge 449/1997: compensi Regolamento esazione diritti di segreteria, rogito, e tariffe per istruttoria pratiche	12.269,00
2	art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001 art. 43, comma 5, della Legge 449/1997: - Economie di gestione derivanti dalle spese tecniche e generali" dei QTE	0,00
3	art. 26 CCNL 23.12.1999) comma1 lett. c) - art. 2, comma 3, del D.lgs. n. 165/2011 (riassorbimento incrementi retributivi non previsti da contratti)	0,00
4	art. 26 CCNL 23.12.1999) comma1 lett. h) - Onnicomprensività, Incarichi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita	0,00
Totale Risorse variabili a destinazione non vincolata dalla legge (determinazione D.G. n. 06 del 20/01/2014) 12.242,00 (non incluse entro il limite previsto dall'articolo 9 comma 2 bis DL 78/2010)		12.269,00

Risorse Variabili a destinazione vincolata dalla legge art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001		
1	art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 (art. 37 del CCNL del 23.12.1999) compensi avvocatura	25.000,00

	Risorse con vincolo di destinazione per legge	
2	art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 (art. 92, commi 5-6, D.LGS. 163/2006 e s.m.i.)– prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche Risorse con vincolo di destinazione per legge applicate a chiusura esercizio	15.000,00
	totale Risorse Variabili a destinazione vincolata dalla legge	33.000,00

	Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 28 comma 2 CCNL del 23.12.1999)	
1	Economie anno precedente	1.513,00

	Totale Risorse Variabili	53.782,00
--	---------------------------------	------------------

SEZIONE III – Eventuali decurtazioni del fondo

(Modulo I) Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

La quantificazione del Fondo per la contrattazione integrativa data dalla somma delle poste di cui ai due punti precedenti (Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità + Risorse variabili) costituisce una esposizione di natura tendenziale rispetto alla quale vanno eventualmente operate alcune rettifiche in riduzione dettate per: **a.** rispetto di specifiche previsioni normative **b.** recupero entro la tornata contrattuale successiva di somme erogate in violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge ai sensi e per gli effetti del dell'articolo 40 comma 3-quinquies del Decreto Legislativo n. 165/2001 come novellato dall'articolo 54 del Decreto Legislativo n. 150/2009

Questa sezione del modulo di costituzione del Fondo va compilata specificando alternativamente l'assenza di vincoli che impingano decurtazioni al Fondo ovvero l'elenco delle decurtazioni effettuate, corredate delle relative note esplicative.

Vincoli normativi

Articolo 9 comma 2 bis del DL 78 / 2010 e smi come modificato dalla l. 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014): "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."

La Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 20 del 08 maggio 2015 con la quale ha emanato le prime Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013.

Vanno segnalati gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2-bis.

La delibera n. 51/2011 della Corte dei Conti sezioni riunite esclude dal rispetto del limite 2010 anche le quote per la progettazione ex art. 92, commi 5 e 6 del d.lgs. 163/2006 nonché i compensi professionali degli avvocati in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione. Non rilevano infine, ai fini del rispetto del limite 2010, le eventuali risorse non utilizzate del fondo anno precedente e rinviate all'anno successivo (laddove contrattualmente previsto) in quanto le stesse non rappresentano un incremento del fondo ma un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate.

Sono da includere nel limite di cui all'articolo 9 comma 2 bis le risorse destinate a Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli derivanti da cause con spese compensate, nonché le risorse derivanti da Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. ex art. art. 20 comma 2 C.C.N.L. 06-09, riferiti ad attività ordinariamente rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010.

Verifica del rispetto del limite ex articolo 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 rispetto al 2014

La circolare, innanzitutto, ha specificato che il comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa. Più precisamente il predetto comma 456, dell'articolo 1, ha previsto che nell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010, le parole "e sino al 31 dicembre 2013" vengano sostituite dalle seguenti "e sino al 31 dicembre 2014" e ha inoltre introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo "A decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis, del citato decreto-legge 78/2010, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa. Ne deriva pertanto che, a partire dal 1° gennaio 2015 :

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010) ...

A seguito di tali verifiche, per effetto del citato primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010), è stata operata una decurtazione, pari ad €. 9.966,00, sulle risorse stabili destinate annualmente al trattamento accessorio del personale del corrente anno, conseguentemente alla riduzione di personale dirigenziale con il metodo della semisomma, come si evince dal seguente prospetto di calcolo che tiene conto della percentuale di riduzione del 7,29% del limite per effetto della cessazione di una unità di personale dirigenziale avvenuta il 01/06/2014.

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio) ⁸	4	4	4	4	4
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre) ⁸	4	4	4	4	3,42
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	4,00	4,00	4,00	4,00	3,71
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		-	-	-	7,29%
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE		255.000	255.000	255.000	236.417
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010		-	-	-	9.966
<i>di cui: per applicazione limite 2010</i>		-	-	-	-
<i>di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale</i>		-	-	-	9.966

IACP Caltanissetta - Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa Area della Dirigenza
(art. 26 del C.C.N.L. del 23.12.1999)

DESCRIZIONE	2014	2015
Risorse stabili		
art. 26 comma 1 lett) a C.C.N.L. 23-12-99	79.615,00	79.615,00
art. 26 comma 1 lett) d C.C.N.L. 23-12-99 (1,25% monte salari dirigenza anno 1997)	1.113,00	1.113,00
art. 26 comma 4 C.C.N.L. 23-12-99	138.887,00	138.887,00
art. 23 comma 1 C.C.N.L. 22.2.2006 (aumento €. 520,00 dall'1.1.2002 x4 dirigenti)	2.080,00	2.080,00
art. 23 comma 3 C.C.N.L. 22.2.2006 (dall'1.1.2003 incremento dell'1,66% del monte salari dirigenza anno 2001 pari ad €. 277.588,00)	4.608,00	4.608,00
art. 4 comma 1 C.C.N.L. 14.5.2007 (aumento €. 1.144,00 dall'1.1.2005 x4 dirigenti)	4.576,00	4.576,00
art. 4 comma 4 C.C.N.L. 14.5.2007 (incremento dall'1.1.2006 dello 0,89% del monte salari della dirigenza anno 2003 pari ad €. 267.320,00)	2.379,00	2.379,00
art. 16 comma 1 C.C.N.L. 22.2.2010 (aumento €. 478,80 dall'1.1.2007 x4 dirigenti)	1.915,00	1.915,00
art.16 comma 4 C.C.N.L. 22.2.2010 (incremento dal 31.12.2007 dell'1,78% del monte salari della dirigenza anno 2005 pari ad €. 335.726,00)	5.873,00	5.873,00
art. 5 comma 1 C.C.N.L. 3.8.2010 (aumento €. 611,00 dall'1.1.2009 x4 dirigenti)	2.444,00	2.444,00
art.5 comma 4 C.C.N.L. 3.8.2010 (incremento dal 1.1.2009 dello 0,73% del monte salari della dirigenza anno 2007 pari ad €. 396.264,00)	2.893,00	2.893,00
art. 26 comma 3 C.C.N.L. 23-12-99 (incremento dotazioni organiche dirigenza da 4 a 5 dirigenti)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	-	9.966
ARROTONDAMENTI	0,00	0,00
TOTALE RISORSE STABILI	246.383,00	236.417,00
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997) ⁽²⁾	-	-
art. 20 comma 2 C.C.N.L. 06-09 (Incremento Fondo Deliberazione comm. n. 14/2009 – 1,5% Spese tecniche generali) (2)	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000) ⁽⁴⁾	-	-
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	-	-
Totale Risorse variabili soggette al limite	-	-
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 28, C.2, CCNL 1999)	1.187	1.513
art. 20 comma 2 C.C.N.L. 06-09 (Incremento Fondo Deliberazione comm. n. 14/2009 – 1,5% Spese tecniche generali)	-	-
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	9.244	15.000
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 37 CCNL 98-01)	30.860	25.000
INCARICHI DA SOGGETTI TERZI (ART. 20, CC. 3-5 CCNL 06-09)		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997) ⁽⁶⁾	12.242	12.269
	-	-
	53.533	53.782
TOTALE RISORSE VARIABILE	53.533	53.782
TOTALE ⁽⁷⁾	299.916	290.199
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO ⁽⁷⁾	246.383	236.417

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio) ⁸	4
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre) ⁸	3,42
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	3,71
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE	7,29%
	236.417

RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO 2015 AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010

9.966

Applicando la "regola" definita dalla Ragioneria Generale dello Stato a questo Ente si attesta che:

- Le risorse sottoposte a vincolo sono contenute nel limite massimo per il finanziamento del trattamento accessorio;
- Che in ogni caso il rispetto del limite di spesa costituito dal Fondo sarà verificato a consuntivo prima di procedere all'erogazione del trattamento economico.

Pertanto i vincoli e i limiti ex articolo 9 comma 2 bis DL 78/2010, sono stati rispettati.

SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A) Fondo tendenziale	RISORSE
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	246.383,00
Risorse variabili	53.782,00
Totale Fondo tendenziale	300.165,00

B) (eventuali) decurtazioni del Fondo tendenziale	RISORSE
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	-9.966,00
Decurtazione risorse variabili	0,00
Totale decurtazioni Fondo tendenziale	0,00

C) Fondo sottoposto a certificazione	RISORSE
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	236.417,00
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	53.782,00
Totale Fondo sottoposto a certificazione	290.199,00

– Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

MODULO II– Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o, comunque, non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a Certificazione

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa come descritta nel contratto integrativo sottoposto a certificazione. Fanno parte di questa sezione:

- gli istituti del Fondo la cui quantità è regolata in modo non modificabile dal Contratto collettivo di primo livello (es. in generale nel caso del personale dirigente, la quota minima di retribuzione di posizione ivi disciplinata)
- gli istituti del Fondo la cui quantificazione, pur demandata alla negoziazione integrativa, è regolata da contratti pregressi su cui il contratto integrativo sottoposto a certificazione non interviene (es. la retribuzione di posizione parte variabile già negoziata, ancora con riferimento al personale dirigente)

In tale sezione, in fase di costituzione definitiva, sono pertanto iscritte le risorse effettivamente utilizzate per erogare gli speciali incentivi previsti dalla legge: risorse per gli incentivi collegati alla progettazione o pianificazione di opere o lavori pubblici, compensi legali, compensi ex art. 43 Legge 449/97 (Si veda in ogni caso il modulo I sezione II della presente relazione).

Ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 4 del vigente CCDI area della dirigenza IACP di Caltanissetta 2001-2015 del 22/12/2011, al Fondo, come costituito ai sensi del comma 3 dello stesso art. 4, vanno aggiunte a consuntivo:

- le risorse destinate al finanziamento dei compensi previsti dal vigente Regolamento per l'esazione dei diritti di segreteria, rogito e tariffe istruttoria pratiche, a norma dell'art. 43 comma 4 della Legge 449/97 e dell'art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001, sotto forma di retribuzione di risultato.
- le risorse destinate e corrisposte a titolo di compensi professionali legali ex art. 37 del CCNL 23/12/99 e art. 9 della L. 114/2014;
- Incentivo collegato alla progettazione di opere e lavori pubblici ex Articolo 93 commi 7bis – 7quinqües del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;

Ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del vigente CCDI area della dirigenza IACP di Caltanissetta 2001-2015 del 22/12/2011

I dirigenti che svolgono particolare attività a favore dell'Ente, con il diritto a percepire i compensi pro-fessionali riconosciuti dagli artt. 93, commi 7-bis- 7quinqües, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.; 37 del CCNL del 23.12.1999; art. 12 - comma 1 - lett. b) del D.L. n. 437/1996, convertito nella legge n. 556/1996, art. 9 della Legge 114/2014, nonché dalle altre disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale che riconoscono compensi aggiuntivi, partecipano alla retribuzione di risultato; la retribuzione di risultato sarà erogata per intero qualora la somma per i compensi professionali anzidetti non superi il 30% della

retribuzione di posizione in godimento. In caso di superamento del suddetto importo, la retribuzione di risultato sarà decurtata del 20%.

Riepilogo Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

	Fonte contrattuale e funzione da retribuire	RISORSE
	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE (CCNL 23/12/1999 ART. 27 come modificato dall'art. 24 CCNL 22.2.2006)	
	RETRIBUZIONE DI RISULTATO (CCNL 23/12/1999 ART. 29)	
1	art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 Incentivo collegato alla progettazione di opere e lavori pubblici; Articolo 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 – (importo effettivamente liquidato nel 2014: €. 9.244,00);	15.000,00
2	art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 37, ccnl 99-01) – (importo effettivamente liquidato nel 2014: €. 30.860,00);	25.000,00
3	art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001 somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 Compensi art. 43, comma 4, della Legge 449/1997: Regolamento esazione diritti di segreteria, rogito, e tariffe per istruttoria pratiche: L'importo effettivamente liquidato con DDG n. 06 del 20/01/2014 a consuntivo del 2014 a valere sul Fondo del corrente anno 2015 è stato pari ad €. 12.269,00.	12.269,00
4	art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001 somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 art. 43, comma 5, della Legge 449/1997: Regolamento "Finanziamento dei Fondi per il Personale art. 15 CCNL - Economie di gestione derivanti dalle spese tecniche e generali" dei QTE dei programmi costruttivi e di manutenzione comunque finanziati, approvato con Deliberazione commissariale n. 16 del 17/09/2009. 2,5% delle economie anno 2014: _____ (Incremento Fondo Deliberazione comm. n. 14/2009 – 1,5% Spese tecniche generali)	0,00
	Totale Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	52.269,00

SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo. In questa sezione vanno quindi riportati i diversi istituti economici la cui quantità risulta formalmente negoziata nel contratto integrativo sottoposto a certificazione. Questi istituti appartengono in linea generale alle seguenti tipologie:

Personale dirigente:

- retribuzione di posizione (graduazione delle funzioni) per le quote che superano quelle definite sede in contrattazione di primo livello ed in variazione rispetto a quelle definite in sede di contrattazione integrativa precedente
- retribuzione di risultato (a sua volta dettagliabile distinguendo separatamente le quote derivanti da incarichi esterni aggiuntivi, quelle da attività di interim/sostituzione, quelle da attività di progettazione ecc.)
- (ove previsto, come nel caso del SSN) ulteriori istituti contrattati.

	fonte contrattuale e funzione da retribuire	RISORSE
1	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE (CCNL 23/12/1999 ART. 27 come modificato dall'art. 24 CCNL 22.2.2006 - art 5 comma 1 CCDI 2011-2015)	
	Dirigente incaricato della Direzione di Settore (45.102,87x0,95=42.848,00 per dirigenti in servizio)	89.266,13
	Dirigente incaricato della Direzione generale (45.102,87 valore max della retribuzione di posizione (art. 5 CCNL del 3.8.2010) ** fino al 30/11/2015	41.344,38
	Totale retribuzione di posizione	130.611,00
2	RETRIBUZIONE DI RISULTATO (CCNL 23/12/1999 ART. 29 - art 6 comma 1 -2 CCDI 2011-2015)	
	Dirigente incaricato della Direzione di Settore (Retribuzione teorica massima di risultato dei dirigenti in servizio - soggetta a concertazione)	€. 73.342,82
	Dirigente incaricato della Direzione generale (Retribuzione teorica massima di risultato della Direzione Generale - non soggetta a concertazione)	€. 33.971,68
	Totale retribuzione di risultato	107.319,00
	Totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	237.930,00

Retribuzione di posizione (art. 27 CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 CCNL 22.2.2006)

La retribuzione di posizione dei dirigenti dello IACP di Caltanissetta è determinata tenendo conto dei parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne ed è contenuta nei limiti previsti dal comma 2, come modificato dall'art. 5, comma 3, del CCNL 3/8/2010, è erogata per tredici mensilità. Ai sensi del comma 9 le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.

La graduazione della retribuzione di posizione, nell'attesa della definizione degli strumenti di valutazione delle responsabilità e delle performance, definiti dagli atti di organizzazione e programmazione dell'Ente, in corso di adozione, ai sensi dell'art 5 del CCDI 2011-2015, è effettuata riconoscendo rispettivamente ai 3 dirigenti di settore il 95%, e al direttore generale il 100% del valore massimo della retribuzione di posizione previsto dall'art. 5, comma 3, del CCNL 3/8/2010.

Con delibera Commissariale n. 28 del 19/12/2013, modificata con delibera Commissariale n. 10 del 14/02/2014, è stato approvato il regolamento sulla nomina e sul funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) di cui all'Art. 14 D.lgs n. 150/2009). Con deliberazione comm. n. 17 del 11/04/2014 è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 del D.lgs 150/2009.

Retribuzione di risultato (art. 29 CCNL 23.12.1999)

Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., comma 1-bis. il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività; essa viene erogata in base ai criteri definiti dagli strumenti di valutazione vigenti in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La retribuzione di risultato può essere erogata solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs.n.165/2001, e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze dei sistemi di valutazione di cui all'art. 23 del CCNL del 10.4.1996 come sostituito dall'art. 14 dello stesso CCNL.

Al riguardo il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189). All'art. 5. Comma 11 ha previsto che:

11. *Nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, e in attesa dell'applicazione di quanto disposto dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le amministrazioni, ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance individuale sulla base di criteri di selettività e riconoscimento del merito, valutano la performance del personale dirigenziale in relazione:*

- a) al raggiungimento degli obiettivi individuali e relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, nonché al contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione. Gli obiettivi, predeterminati all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, devono essere specifici, misurabili, ripetibili, ragionevolmente realizzabili e collegati a precise scadenze temporali;*
- b) ai comportamenti organizzativi posti in essere e alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, tenuto conto delle diverse performance degli stessi.*

11-quater. *Ciascuna amministrazione monitora annualmente, con il supporto dell'Organismo indipendente di valutazione, l'impatto della valutazione in termini di miglioramento della performance e sviluppo del personale, al fine di migliorare i sistemi di misurazione e valutazione in uso.*

Inoltre le indicazioni della disciplina contrattuale possono essere applicate solo in coerenza e nel rispetto delle previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009

Tali destinazioni saranno pertanto concretamente erogate con le modalità previste dal vigente CCDI 2011-2015, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascun dirigente

SEZIONE III –(eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Questa sezione va utilizzata unicamente se la delegazione negoziale, nonostante l'indicazione di carattere generale di concludere la negoziazione del Fondo in un'unica sessione negoziale, si trova nella necessità di rinviare la contrattazione di specifiche risorse esplicitamente individuate e al contempo di dare esecutività al Contratto Integrativo che regola le restanti risorse.

“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

SEZIONE IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione

	lordo dipendente
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	52.269,00
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	237.930,00
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	290.199,00

SEZIONE V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

SEZIONE VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziaria, del rispetto di vincoli di carattere generale

Rispetto vincoli per la destinazione risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa

Ai sensi dell'articolo 40 comma 3 quinquies dlgs 165/2011 Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali (e quindi lo IACP che applica tale contratto) possono destinare risorse aggiuntive (risorse *variabili a destinazione non vincolata*) alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti del:

- Rispetto dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale;
- Rispetto dei vincoli di bilancio;
- Rispetto del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa.

Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato:

- All'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.

MISURA	FONTE	PARERI E CIRCOLARI
Rispetto del Patto di stabilità regionale	art. 16, comma 4, L.R. 11/2010 (e s.m.i.) - Per gli esercizi finanziari 2011-2014, il concorso degli enti destinatari del presente articolo, agli obiettivi di finanza pubblica della Regione è fissato, in termini di competenza e di cassa, nella misura degli importi registrati nell'anno 2009 decurtati del 2 per cento calcolato sul saldo finanziario di parte corrente, ivi comprese le spese relative a consulenze, incarichi e collaborazioni. Per quanto riguarda le spese del personale, le stesse non possono superare quelle registrate nell'anno 2009;	
Limiti al trattamento economico del personale	L.R. n. 13/2014 art. 13 comma 3: il trattamento economico annuo complessivo fiscale dei dipendenti, per il periodo 1 luglio 2014 - 31 dicembre 2016, non può superare il tetto di 160 mila euro annui. 2. Al fine di conseguire risparmi di spesa attraverso la razionalizzazione della spesa pubblica regionale nonché al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il periodo 1 luglio 2014 - 31 dicembre 2016, i trattamenti onnicomprensivi di pensione, compresi quelli in godimento, in tutto o in parte a carico dell'Amministrazione regionale e del Fondo pensioni Sicilia, non possono superare il tetto di 160 migliaia di euro annui. 3. Lo stesso limite di cui al comma 2 si applica al trattamento economico annuo complessivo fiscale dei dipendenti dell'Amministrazione regionale e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, presso cui si applica il contratto collettivo dei dipendenti regionali, nonché, in quanto compatibile al trattamento economico annuo complessivo dei dipendenti degli enti pubblici regionali, delle società partecipate dalla Regione siciliana e comunque di tutti gli enti, di natura pubblica o privata, che ricevono a qualunque titolo trasferimenti, contributi o corrispettivi a carico del bilancio della Regione siciliana, compreso il settore sanitario.	Circolare 12 agosto 2014 n 11 Assessorato Regionale Dell'economia

vincoli risorse contratti integrativi	Art. 9, comma 2-bis, DL 78/2010 « l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio»>	CDC SR delibera 51/contr/2011 ¹ circa i vincoli dell'art. 9, c. 2 bis, DL 78/2010 Circolare RGS 12/2011 Circolare RGS 20/2015 Circolare RGS 12/2011 ² Nota operativa INPDAP 5/10/2011 n. 22
vincoli alla dinamica retributiva individuale	Art. 9, comma 1, DL 78/2010 <<...il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva. >>	

Il mancato rispetto di tali parametri e del patto di stabilità comporta l'impossibilità per l'amministrazione di erogare materialmente la parte di risorse che sono da considerare come risorse aggiuntive.

Rispetto del Patto di stabilità regionale art. 16, comma 4, L.R. 11/2010 (e s.m.i.)

Il rispetto dei parametri di virtuosità viene effettuato in relazione al bilancio di previsione 2014 ed in relazione al conto consuntivo 2009:

Come certificato nei prospetti CF1 e CF2 unitamente al Rendiconto della gestione 2014 e al Bilancio di previsione 2015.

Spesa di personale allargata 2009: **€. 2.898.410,00** (Consuntivo)

Spesa di personale allargata 2015: **€. 2.571.900,00** (bilancio di previsione)

La spesa 2015 è inferiore alla spesa 2009.

Rispetto vincoli risorse contratti integrativi Art. 9, comma 2-bis, DL 78/2010

Vedasi sezione III della presente relazione

Limiti al trattamento economico del personale

Il trattamento economico annuo complessivo fiscale dei dipendenti, per il periodo 1 luglio 2014 - 31 dicembre 2016, non può superare il tetto di 160 mila euro annui (L.R. 13/2014 – art. 13, comma 3)

In sede di consuntivazione della contrattazione integrativa sarà verificato il rispetto del vincolo individuale

Vincoli alla dinamica retributiva individuale Art. 9, comma 1, DL 78/2010

In sede di consuntivazione della contrattazione integrativa sarà verificato il rispetto del vincolo individuale.

Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Tutte le destinazioni aventi natura certa e continuativa sono coperte con risorse stabili del fondo secondo il seguente schema.

	fonte contrattuale e funzione da retribuire	RISORSE
1	CCNL 23/12/1999 ART. 27: retribuzione di posizione	130.611,00
2	CCNL 23/12/1999 ART. 29: retribuzione di risultato	107.319,00
	Totale destinazioni per cui è obbligatorio il finanziamento con le risorse stabili	237.930,00

	Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	236.417,00
	Economie fondo anno precedente	1.513,00
	Totale destinazioni per cui è obbligatorio il finanziamento con le risorse stabili	237.930,00
	Differenza (finanziata con economie anno prec.)	1.513,00

Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

L'art. 18 comma 1 del DLgs 150/2009 dispone che le "amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera".

Il successivo Art. 19. Comma 1 "Criteri per la differenziazione delle valutazioni" dispone che in ogni amministrazione, l'Organismo indipendente, sulla base dei livelli di performance attribuiti ai valutati secondo il sistema di valutazione di cui al Titolo II del presente decreto, compila una graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale, distinto per livello generale e non, e del personale non dirigenziale.

¹ A Sezioni Riunite in sede di controllo, la Corte dei conti sostiene che:<<Ai fini del vincolo posto dall'art. 9, comma 2-bis, le risorse destinate alla progettazione interna e quelle per le prestazioni professionali dell'avvocatura interna devono essere sterilizzate, in quanto si ritiene siano escluse dall'ambito applicativo del citato articolo>>

² Nell'ambito del blocco della retribuzione del singolo dipendente, di cui all'art. 9, comma 1, la definizione della circolare RGS al "trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010" è data dal trattamento fondamentale (stipendio, tredicesima, RIA, IIS) e dalle componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo (indennità di amministrazione, retribuzione di posizione fissa e variabile, indennità pensionabile, indennità di vigilanza, indennità educatrici). Vanno inclusi gli eventuali arretrati derivanti dalle progressioni economiche che abbiano decorrenza dal 2010. Non vanno considerati né in positivo né in negativo gli effetti derivanti da eventi straordinari che possono ridurre o incrementare il "percepito" 2010, es: le assenze per maternità, malattia, i congedi, aspettativa, permessi non retribuiti, le somme corrisposte per missioni, straordinario, turnazioni, svolgimento di specifici incarichi.

Si precisa che ai sensi del comma 6 dello stesso articolo se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 5, non sono applicabili le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 relative alla differenziazione dei livelli di performance. Sarà data attuazione al secondo periodo del comma 6 secondo cui: ... *In ogni caso, deve essere garantita l'attribuzione selettiva della quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance, in applicazione del principio di differenziazione del merito, ad una parte limitata del personale dirigente e non dirigente.*

Al riguardo il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189). All'art. 5. Comma 11 ha previsto che:

11. Nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, e in attesa dell'applicazione di quanto disposto dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le amministrazioni, ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance individuale sulla base di criteri di selettività e riconoscimento del merito, valutano la performance del personale dirigenziale in relazione:

- a) al raggiungimento degli obiettivi individuali e relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, nonché al contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione. Gli obiettivi, predeterminati all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, devono essere specifici, misurabili, ripetibili, ragionevolmente realizzabili e collegati a precise scadenze temporali;
- b) ai comportamenti organizzativi posti in essere e alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, tenuto conto delle diverse performance degli stessi.

11-quater. Ciascuna amministrazione monitora annualmente, con il supporto dell'Organismo indipendente di valutazione, l'impatto della valutazione in termini di miglioramento della performance e sviluppo del personale, al fine di migliorare i sistemi di misurazione e valutazione in uso.

Si attesta che questo Ente con Deliberazione n. 17 del 11/04/2014 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 del D.lgs 150/2009, predisponendo un nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance della dirigenza, in corso di adozione, basato sui seguenti parametri:

- A. PROCESSO DI BUDGETING
- B. ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
- C. QUALITA' DELL'APPORTO PERSONALE
- D. VALUTAZIONE DEL PERSONALE
- E. QUALITA' DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Ciò premesso si Attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" -

MODULO III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo 2014

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff 2014-2015	(per memoria) 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
art. 26 comma 1 lett) a C.C.N.L. 23-12-99 - indennità posizione e risultato 1998	79.615,00	79.615,00	-	79.615,00
art. 26 comma 1 lett) d C.C.N.L. 23-12-99 (1,25% monte salari dirigenza anno 1997)	1.113,34	1.113,34	-	1.113,34
art. 26 comma 4 C.C.N.L. 23-12-99 - integrazione risorse posizione e risultato dirigenza dal 31.12.1999 stipulate entro il 30.4.2000	138.887,00	138.887,00	-	138.887,00
	219.615,00	219.615,00	-	219.615,00
Incrementi contrattuali				
art. 23 comma 1 C.C.N.L. 22.2.2006 (aumento € 520,00 dall'1.1.2002 x 4 dirigenti)	2.080,00	2.080,00		2.080,00
art. 23 comma 3 C.C.N.L. 22.2.2006 1,66% del monte salari dirigenza anno 2001	4.608,00	4.608,00		4.608,00
art. 4 comma 1 C.C.N.L. 14.5.2007 (aumento € 1.144,00 dall'1.1.2005 x 4 dirigenti)	4.576,00	4.576,00		4.576,00
art. 4 comma 4 C.C.N.L. 14.5.2007 0,89% del monte salari della dirigenza anno 2003	2.379,00	2.379,00		2.379,00
art. 16 comma 1 C.C.N.L. 22.2.2010 (aumento € 478,80 dall'1.1.2007 x 4 dirigenti)	1.915,00	1.915,00		1.915,00
art.16 comma 4 C.C.N.L. 22.2.2010 1,78% del monte salari della dirigenza anno 2005	5.873,00	5.873,00		5.873,00
art. 5 comma 1 C.C.N.L. 3.8.2010 (aumento € 611,00 dall'1.1.2009 x 4 dirigenti)	2.444,00	2.444,00		2.444,00
art.5 comma 4 C.C.N.L. 3.8.2010 0,73% del monte salari della dirigenza anno 2007	2.893,00	2.893,00		2.893,00
	26.768,00	26.768,00	-	26.768,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	-	-	-	-
art. 26 CCNL 23.12.1999) comma1 lett. f) - incentivi dirigenti trasferiti agli enti del comparto	-	-	-	-
art. 26 CCNL 23.12.1999) comma1 lett. g) - importo annuo RIA e maturato ec. dirigenti cessati	-	-	-	-

art. 26 CCNL 23.12.1999) comma 2. - integrazione 1,2% del monte salari della dirigenza 1997.	-	-	-	-
art. 26 CCNL 23.12.1999) comma 3. - attivazione nuovi servizi, riorganizzazione, ecc...	-	-	-	-
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	246.383,00	246.383,00	-	246.383,00
Risorse variabili				
Poste variabili sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010				
art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 98/01 sponsorizzazioni, ecc, - (art. 43, L. 449/1997)	-	-	-	-
art. 20 comma 2 C.C.N.L. 06-09 – 1,5% Spese tecniche generali)	-	-	-	15.000,00
Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)	-	-	-	-
	-	-	-	15.000,00
Poste variabili non sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010				
economie fondo anno precedente - (art. 28 comma 2 CCNL del 23.12.1999)	1.513,00	1.187,00	+ 326,00	16.744,00
art. 20 comma 2 C.C.N.L. 06-09 – 1,5% Spese tecniche generali)	-	-	-	-
art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 98/01 quote per la progettazione - art. 92, CC. 5-6, d.lgs. 163/2006)	15.000,00	9.244,00	+ 5.756,00	13.794,00
art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 98/2001 liquid. sentenze favorevoli all'ente (art. 37 CCNL 98-01)	25.000,00	30.860,00	- 5.860,00	43.088,00
art. 26 CCNL 23.12.1999) comma1 lett. h) incarichi da soggetti terzi (art. 20, CC. 3-5 CCNL 06-09)	-	-	-	-
art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001 sponsorizzazioni, ecc. (ART. 43, L. 449/1997)	12.269,00	12.242,00	+ 27,00	15.375,00
	53.782,00	53.553,00	+ 229,00	89.001,00
Totale risorse variabili	53.782,00	53.553,00	+ 229,00	104.001,00
Decurtazioni del Fondo				
Decurtazione per rispetto del limite 2010 previsto dall'art. 9 comma 2-bis della Legge 122/2010	-	-	-	-
Decurtazione riduzione del personale in servizio art. 9 comma 2-bis della Legge 122/2010	-	-	-	-
Decurtazione per recupero sessione negoziale successiva somme erogate in eccesso	-	-	-	-
Es. Altre decurtazioni del fondo (errata applicazione incrementi contrattuali)	-	-	-	6.383,00
Totale decurtazioni del fondo	-	-	-	-
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	246.383,00	246.383,00	-	240.000,00
Risorse variabili	53.782,00	53.553,00	+ 229,00	104.001,00
Decurtazioni	- 9.966,00	-	-	-
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione	290.199,00	299.916,00	- 9.717,00	344.001,00

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo 2014

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff 2014-2015	(per memoria) 2010
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
CCNL 23/12/1999 ART. 27 e smi : retribuzione di posizione	-	-	-	-
CCNL 23/12/1999 ART. 29: retribuzione di risultato	-	-	-	15.375,00
art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 98/2001 quote progettazione Art. 92 commi 5 e 6 D.Lgs. 163/2006	15.000,00	9.244,00	+ 5.756,00	13.794,00
art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 liquidazione sentenze favorevoli - (art. 37, ccnl 99-01)	25.000,00	30.860,00	- 5.860,00	43.088,00
art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 98/01 sponsorizzazioni, ecc. art. 43 della legge 449/1997	12.269,00	12.242,00	+ 27,00	15.375,00
art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 98/01 Economie di gestione art. 43 della l. 449/97 art. 43, c.5	-	-	-	-
incarichi da soggetti terzi (ART. 20, CC. 3-5 CCNL 06-09)	-	-	-	-
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	52.269,00	52.346,00	- 77,00	87.632,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
CCNL 23/12/1999 ART. 27 e smi: retribuzione di posizione	130.611,00	144.960,00	- 14.349,00	187.469,00
CCNL 23/12/1999 ART. 29: retribuzione di risultato	107.319,00	101.097,00	- 6.222,00	53.826,00
	237.930,00	246.057,00	- 8.127,00	241.295,00
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
(eventuali) Destinazioni da regolare				
Es. Risorse ancora da contrattare	0	1.513,00	- 1.513,00	15.074,00
	-	-	-	-
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare				
Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	52.269,00	52.346,00	- 77,00	87.632,00

Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	237.930,00	246.057,00	- 8.127,00	241.295,00
(eventuali) destinazioni ancora da regolare (economie anno in corso)	-	1.513,00	- 1.513,00	15.074,00
	290.199,00	299.916,00	- 9.917,00	344.001,00
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione				

MODULO IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Modulo IV declina il supporto che, in sede di relazione tecnico-finanziaria, l'Amministrazione rende all'Organo di controllo individuato dall'art. 40 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, in aggiunta alle esposizioni già previste in sede di Modulo I (*legittima e quantitativamente corretta costituzione del Fondo*) e di Modulo II (*legittima e quantitativamente corretta programmazione di utilizzo del Fondo come formalizzata in sede di contrattazione integrativa sottoposta alla certificazione*).

SEZIONE I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Questa sezione della relazione tecnico-finanziaria attesta in quali modi la contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione gestisce le poste di pertinenza del Fondo per la contrattazione integrativa (ad esempio specificando quali capitoli del Bilancio sono deputati a regolare le destinazioni del Fondo nelle sue diverse componenti come illustrate nel Modulo II).

Particolare attenzione dovrà essere posta, in tale esposizione, alle modalità tecniche che il sistema contabile-finanziario dell'Amministrazione pone in essere allo scopo di garantire il rispetto in sede di allocazione a bilancio delle risorse dei limiti di spesa rappresentati dai Fondi per la contrattazione integrativa.

Gestione Contabile delle risorse del fondo

Le risorse finanziarie sono allocate in un'apposita voce di bilancio della UPB 01 destinata a coprire le destinazioni previste. In particolare nel corrente Bilancio di previsione 2015 nei capitoli pertinenti della UPB 01 del Tit. I

cap	Denominazione capitolo
1.01.07*	Fondo Area Dirigenti - art. 26 CCNL Dirigenza EE.LL.
1.01.09	compensi legali compresa quota dirigenza avvocatura interna
1.01.10	incentivi per la progettazione compresa quota dirigenza tecnica

*Il cap. 1.01.07 comprende le risorse stabili e le risorse ex art. 43 Legge 449/97

Gestione Contabile delle risorse variabili a destinazione vincolata (art. 26, comma 1, lett. E)

Per quanto riguarda le risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge, cioè le risorse iscrivibili ai sensi per gli effetti dell'articolo art. 26, comma 1, lett. E) (compensi legali e incentivo di progettazione), il loro finanziamento avviene per mezzo di specifiche voci di bilancio a ciò dedicate della UPB 01. Gli impegni e le liquidazioni avvengono con atti del Dirigente del Settore competente.

Tali risorse variabili a destinazione vincolata, nel fondo sono iscritte secondo un criterio di cassa (quanto effettivamente liquidato nell'anno considerato) e a tal fine si rimanda ai singoli atti di liquidazione adottati dai vari dirigenti. In fase di costituzione definitiva si elencheranno i predetti atti e gli importi definitivi.

SEZIONE II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è stato rispettato.

Il controllo a consuntivo del rispetto dei limiti di spesa nell'utilizzo delle risorse decentrate come costituite nel Modulo I e come destinate secondo le quantificazioni del Modulo II costituisce il naturale complemento della verifica della Sezione I del presente Modulo. La sezione deve quindi essere fondata su una formale ricognizione amministrativa tesa a confrontare il limite di spesa rappresentato dal Fondo per la contrattazione integrativa con il relativo utilizzo nella gestione economico-finanziaria dell'Amministrazione. Dal confronto possono emergere tre possibili evidenze:

- Il limite di spesa rappresentato dal Fondo risulta superiore all'utilizzo consuntivato.
- Il limite di spesa rappresentato dal Fondo risulta identico all'utilizzo consuntivato.
- Il limite di spesa rappresentato dal Fondo risulta inferiore all'utilizzo a consuntivo delle risorse in sede di gestione.

DESCRIZIONE	2014	Risorse spese	Differenza
SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o, comunque, non regolate			
retribuzione di posizione	0,00	0,00	0,00
retribuzione di risultato ex art. 43 l. 449/97)	0,00	0,00	0,00
quote per la progettazione - art. 92, cc. 5-6, d.lgs. 163/2006)	9.244,00	9.244,00	0,00
liquid. sentenze favorevoli all'ente (art. 37 ccnl 98-01)	30.860,00	30.860,00	0,00

incarichi da soggetti terzi (art. 20, cc. 3-5 ccnl 06-09)	0,00	0,00	0,00
sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi istat, ecc. - (art. 43, l. 449/1997)	12.242,00	12.242,00	0,00
Totale destinazioni non contrattate dal CI di riferimento	52.346,00	52.346,00	0,00
SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolare dal contratto integrativo			
retribuzione di posizione	144.960,00	144.960,00	0,00
retribuzione di risultato	102.610,00	101.097,00	1.513,00
Totale destinazioni contrattate dal CI di riferimento	247.570,00	246.057,00	1.513,00
TOTALE RISORSE DESTINATE	299.916,00	298.403,00	-1.513,00

Si attesta che Il limite di spesa rappresentato dal Fondo risulta inferiore all'utilizzo a consuntivo delle risorse in sede di gestione.

SEZIONE III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

La presente sezione, secondo quanto previsto dell'art. 40bis, comma 5 del D.lgs. n. 165 del 2001, deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura con riferimento alla struttura del bilancio dell'amministrazione.

IACP Caltanissetta bilancio di previsione 2015

p	art	codice	cap	DENOMINAZIONE	previsioni di competenza	Variazioni	Previsioni assestata
		1 01		TITOLO I - SPESE CORRENTI			
		1 01 01		AGGREGATO ECONOMICO I - Spese di funzionamento			
		1 01 01 01		UPB 01 - Oneri per il personale in attività di servizio.			
11	00		1 01 01	Retribuzioni ed indennità fisse al personale dipendente	1.300.000,00	0	1.300.000,00
12	00		1 01 02	Lavoro straordinario	2.000,00	0	2.000,00
13	00		1 01 03	Rimborso spese di missione al personale dipendente	16.000,00	0	16.000,00
14	00		1 01 04	Contributi assicurativi e previdenziali a carico Ente	450.000,00	0	450.000,00
15	01		1 01 05	Servizio sost. di mensa - erogazione buoni pasto	30.000,00	0	30.000,00
16	00		1 01 06	Fondo produttività efficienza servizi	266.398,00	6.715,00	273.113,00
16	01		1 01 07	Fondo Area Dirigenti - art. 16 CCNL Dirigenza EE.LL.	260.000,00	0	260.000,00
17	00		1 01 08	Competenze personale a comando	5.000,00	0	5.000,00
54	01		1 01 09	Compensi professionali avvocatura interna	65.000,00	0	65.000,00
82	00		1 01 10	Incentivi per la progettazione art.22 L.R. 10/93 e art.18 L.109/94 (art. 15 ccnl)	24.302,00	0	24.302,00
45	00		1 01 11	Formazione professionale dipendenti (Fondo 1% monte salari)	20.000,00	3.416,00	23.416,00
15	00		1 01 12	Assicurazione R.C. e patrimoniale personale dipendente	7.000,00	0	7.000,00
				Totale UPB 01	2.445.700,00	10.131,00	2.455.831,00

Gestione Contabile delle risorse variabili a destinazione vincolata (articolo 26 comma 1 lettera e CCNL 1999)

La copertura finanziaria degli incentivi a destinazione vincolata ex art. 26, comma 1, lett. E, è assicurata dalle seguenti voci di bilancio, indicate di volta in volta nei singoli atti di impegno e liquidazione adottati dai dirigenti competenti.

1 Incentivo previsto dall'articolo 93 commi 7-bis 7-quinquies del dlgs 163/2006 (incentivi connessi all'assunzione delle responsabilità nell'ambito della progettazione esecuzione e collaudo delle opere pubbliche):

- UPB 01 – cap. 1.01.10 “Incentivi per la progettazione art.92 dlgs 163/2006”:

2 Incentivo per Compensi professionali legali:

- UPB 01 – cap. 1.01.09 “Compensi professionali avvocatura interna”

Si elencano, di seguito, gli importi liquidati nel periodo 2010-2014:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
quote per la progettazione - (art. 92, CC. 5-6, D.lgs. 163/2006)	13.794	15.966	26.356	7.291	9.244
compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli -art. 37, CCNL 99	43.088	33.137	31.448	24.838	30.860

Si certifica che gli importi lordi liquidati sono comprensivi degli oneri riflessi assicurativi e previdenziali a carico Ente.

Gestione Contabile delle altre risorse del fondo

Come precisato nella precedente sezione I, le risorse di bilancio a copertura del Fondo, impiegate a coprire le destinazioni previste, sono allocate alla UPB 01 sui seguenti capitoli di spesa:

	UPB 01 - Oneri per il personale in attività di servizio.	
1 01 01	Retribuzioni ed indennità fisse al personale dipendente	1.300.000,00
1 01 04	Contributi assicurativi e previdenziali a carico Ente	450.000,00
1 01 07	Fondo Area Dirigenti - art. 16 CCNL Dirigenza EE.LL.	260.000,00
1 01 09	Compensi professionali avvocatura interna	65.000,00
1 01 10	Incentivi per la progettazione art.22 L.R. 10/93 e art.18 L.109/94 (art. 15 ccnl)	24.302,00

Il dirigente dei servizi finanziari

Considerato che l'accordo integrativo annuale è stato predisposto in conformità delle norme contrattuali e legislative vigenti

Considerato che:

- Le risorse stabili dell'anno 2015 sono state stanziare entro il limite dell'importo complessivo di €. **236.417,00**
- Le risorse variabili ammontano a complessivi €. **53.782,00**, di cui €. 1.513,00 economie anno precedente
- La disponibilità complessiva delle risorse per la contrattazione è stata quantificata in €. **290.199,00**
- è stata prevista un'utilizzazione complessiva di risorse pari ad €. **290.199,00**

Verificata la disponibilità sul bilancio di previsione 2015 delle somme relative al pagamento delle destinazioni dell'accordo integrativo parte economica 2015;

Verificate le disponibilità delle somme non utilizzate nell'esercizio 2014 pari a €. 1.513,00

Considerato che l'impegno di spesa derivante dalla ripartizione delle somme come sopra descritto è compreso nella disponibilità accertata;

CERTIFICA

La compatibilità finanziaria relativa alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza per l'anno 2015, approvata con Determinazione DG n. 126 del 03/11/2015

Gli importi saranno corrisposti previa verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati asseverati dall'O.I.V. ed entro i limiti degli importi assegnati.

Caltanissetta, 12/11/2015

Il Dirigente del Settore Finanziario
f.to (Dott. Vincenzo Zafarana)



OGGETTO: fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

di legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

Premessa	<p>L'articolo 40, comma 3-sexies-del dlgs 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 54, comma 1 del dlgs n° 150 del 27/10/2009, prevede, tra l'altro, che il contratto integrativo d'istituto sia trasmesso all'Aran e al CNEL, corredato dalla relazione tecnica finanziaria e dalla relazione illustrativa con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.</p> <p>L'art. 40 bis del dlgs 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009 prevede che Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal collegio dei revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico.</p>
Obiettivo	<p>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</p> <p>Gli obiettivi del presente documento, sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none">• creare uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;• supportare gli organi di controllo per una facile e scorrevole lettura dell'articolato contrattuale;• fornire all'utenza una comprensibile lettura dei contenuti del contratto interno.
Modalità di Redazione	<p>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto dello Schema standard di relazione tecnico-finanziaria" e "Schema standard di relazione illustrativa" predisposti dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 25 del 19/07/2012.</p> <p>Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi.</p> <p>Gli schemi sono articolati in moduli. a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula "Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".</p>
Finalità	<p>Utilizzo delle risorse dell'anno 2015 per il personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato</p>
Struttura	<p>Composta da 2 moduli obbligatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- "Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto";- "Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili".4

RISORSE FINANZIARIE OGGETTO DI CONCERTAZIONE

Si premette che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caltanissetta applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Area della Dirigenza del comparto delle regioni e delle autonomie locali.

Dal punto di vista delle relazioni sindacali, la costituzione del fondo delle risorse decentrate e la ripartizione di esse fra gli istituti del salario accessorio trovano disciplina nell'articolo 4 del CCNL 23/12/1999.

Ai sensi del punto 4 del citato articolo questo Ente, avendo meno di 5 dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8;

Le risorse finanziarie oggetto di informazione e concertazione per l'anno 2015, specificate nel dettaglio nella relazione tecnico-finanziaria sono le seguenti:

Risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

risorse storiche consolidate art. 26 CCNL 23/12/1999:	219.615,00
incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL con carattere di certezza e stabilità	26.768,00
Decurtazioni del Fondo parte fissa (<i>riduzione proporz. Personale in servizio al 31/12/2014</i>)	- 9.966,00
TOTALE RISORSE FISSE	236.417,00

SEZIONE II – Risorse variabili

Risorse variabili art. 26 CCNL 1999 comma 1, lett. e.	52.269,00
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 28 comma 2 CCNL 23/12/99 e smi)	1.513,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	53.782,00

RIEPILOGO

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	236.417,00
Risorse variabili	53.782,00
TOTALE FONDO TENDENZIALE	290.199,00

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbano tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;

VISTO, in particolare, il comma 3 sexies dell'art. 40 del D. Lgs. N. 165/2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongano una relazione tecnica finanziaria;

VISTO l'art. 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006, (Dirigenza Regioni ed Autonomie locali) Area II recante: *Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo*;

RICHIAMATE le disposizioni dei contratti nazionali comparto Regioni ed Enti Locali riferiti alla dirigenza, con particolare riferimento alle seguenti, relative alla disciplina della costituzione delle risorse decentrate:

- art. 26 del CCNL 23/12/1999 (quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999);
- art. 1, comma 3, del CCNL 12/2/2002 (biennio economico 2000-2001);
- art. 23, commi 1, 3 e 4, del CCNL 22/2/2006 (quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003);
- art. 4, commi 1 - 4, del CCNL 14/5/2007 (biennio economico 2003- 2004);
- art. 16, commi 1 - 4, del CCNL 22/2/2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007);
- art. 5, commi 1 - 4, del CCNL 3/8/2010 (biennio economico 2008- 2009);

VISTO l'art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, il quale prevede che - a decorrere dal 01.01.2011 e fino al 31.12.2014 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

VISTO che allo stato attuale la contrattazione collettiva nazionale per il personale degli enti locali è bloccata, stante il disposto dell'articolo 9 comma 17 del DL 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 122/2010 che recita: "Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni."

ATTESO che il blocco è stato prorogato a tutto il 2014 dall'art. 1 comma 453 della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014).

- VISTA la lettera circolare n. 1 prot. DFP 0010315 del 17 febbraio 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTA la lettera circolare n. 7 prot. DFP 0022641 del 05 aprile 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 25 del 19 luglio 2012 e relativi allegati schemi di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;
- VISTA la Determinazione DG n. 126 del 03/11/2015 con la quale si è proceduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2015 ai sensi dell'art.26 ccnl 23/12/1999 e del CCDI 2011-2015.
- VISTA la nota prot. N. 12096 del 30/11/2015 con la quale è stata avviata la procedura di informazione e concertazione con le OO.SS. territoriali relativamente alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2015 e che alla data di convocazione del 05/11/2015 non è stata avanzata alcuna richiesta di concertazione da parte delle OO.SS. convocate;
- VISTA la relazione tecnico finanziaria predisposta dal dirigente dei servizi finanziari;
- VISTA l'ipotesi di accordo di concertazione relativa alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2015 sottoposta alle OO.SS. in data 05/11/2015, con nota prot. N. 12096 del 30/10/2015;

**Predisporre la seguente
Relazione illustrativa al Contratto integrativo**

Indice minimo obbligatorio

Indice minimo obbligatorio.....	3
Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del concerto.....	4
<i>Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del concerto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.....</i>	<i>4</i>
MODULO 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).....	7
<i>a) illustrazione di quanto disposto dall'accordo integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;.....</i>	<i>7</i>
<i>b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;.....</i>	<i>8</i>
<i>c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;.....</i>	<i>9</i>
<i>d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;.....</i>	<i>9</i>
<i>e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);.....</i>	<i>10</i>
<i>f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.....</i>	<i>10</i>
<i>g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.....</i>	<i>10</i>

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del concerto

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del concerto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		IPOTESI: 05/11/2015 ACCORDO DEFINITIVO: 12/11/2015 Atto unilaterale dell'Amministrazione in assenza di richiesta di Concertazione
Periodo temporale di vigenza		Dall'01/01/2015 al 31/12/2015 parte economica
Composizione della delegazione trattante		delegazione di parte pubblica: Arch. Calogero Punturo – Direttore Gen. IACP CL delegazione di parte sindacale: rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto: Assesnti
Soggetti destinatari		Personale dirigente IACP Caltanissetta
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015. Titolo III – Parte economica
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Si in data 05/11/2015 (Dirigente Finanziario) Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? <i>Collegio dei Revisori contabili assente (decadenza a seguito dimissioni componenti)</i> Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? L'Amministrazione pur non essendo obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009 con Deliberazione comm. n. 17 del 11/04/2014 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 del D.lgs 150/2009, predisponendo un nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance della dirigenza, in corso di adozione.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? L'Amministrazione pur non essendo obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009, ha adottato il Programma con Deliberazione commissariale n. 06 del 24/01/2014.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 (ora d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art 21 comma 2) Si per quanto di competenza
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni: La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme: <ol style="list-style-type: none"> ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa; ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa; alla disciplina contrattuale sulla Retribuzione di posizione e risultato; ai vincoli di compatibilità economico-finanziaria; ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale. 		

Art. 16.

Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale

1. Negli ordinamenti delle regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e degli enti locali trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3.

2. Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.

3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33)) ((5))

AGGIORNAMENTO (5)

Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ha disposto (con l'art. 52, comma 5) che "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, qualsiasi rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si intende riferito all'articolo 10".

Si riporta il testo dell'articolo 11 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009:

«Art. 11. Trasparenza

1. La trasparenza e' intesa come accessibilita' totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attivita' di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialita'. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

2. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13;

b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

4. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.

5. Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto

legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-bis, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2.

8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:

a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;

b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10;

c) l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;

d) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;

e) i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;

f) i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;

g) le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;

h) i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo;

i) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.».

MODULO 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

CONTENUTO MINIMO ED OBBLIGATORIO DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

a) illustrazione di quanto disposto dall'accordo integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

Si illustrano di seguito i contenuti dell'Accordo per ogni istituto/materia regolato, con l'attestazione finale della compatibilità legislativa e contrattuale.

Illustrazione sintetica articolato contrattuale

Accordo di Concertazione Decentrata integrativa annuale 2015 (parte economica),

ART. 1 oggetto, Campo di applicazione, e durata

Modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato, incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività per l'anno 2015.

ART. 2 validità del contratto

Validità annuale e decorre dall' 1/1/2015 sino al 31/12/2015

ART. 3 costituzione del fondo per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato.

Si conferma quanto contenuto nell'art. 4 del richiamato CCDI 2011-2015 in ordine alla costituzione del fondo con le risorse di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999 e successivi CCNL

Art. 26 del CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - art. 4 del vigente CCDI 2011-2015

Il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015 Area della Dirigenza, come da prospetto e relazione tecnico-finanziaria, che viene quantificato in complessivi €. 290.199,00 così suddiviso:

- €. 236.417,00 risorse stabili (articolo 26 CCNL 1999) soggette al limite art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010;
- €. 13.782,00 risorse variabili (articolo 26 comma 1, lett. b CCNL 1999);
quest'importo è costituito esclusivamente dalle somme, escluse dal limite dell'art 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, provenienti da:
 - Economie fondo anno precedente - (art. 28, c.2, CCNL 1999): €. 1.513,00
 - sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi istat, ecc. - (art. 43, l. 449/1997; art. 26, c.1, lett. b), ccnl 1999): €. 12.269,00.
- €. 40.000,00 Risorse variabili a destinazione vincolata per Legge (art. 26, comma 1, lett. e CCNL 1999), da contabilizzare nel Fondo a consuntivo:
 - quote per la progettazione - (art. 26, c.1 lett. e), ccnl 1999; art. 92, cc. 5-6, d.lgs. 163/2006): €. 15.000,00 (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);
 - compensi professionali legali in relazione a sent. favorevoli - (art. 37, ccnl 1999) derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte: 25.000,00 (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);

Il totale risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge, stanziato nel corrente Bilancio di previsione 2015 limitatamente al personale dirigenziale, sarà considerato come parte del fondo risorse decentrate nel limite della quota effettivamente liquidata per la finalità consentita nell'anno di riferimento a consuntivo.

ART. 4 criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione.

In merito alle modalità di utilizzo del "Fondo posizione e risultato dall'anno 2015" le parti confermano i criteri indicati dagli artt. 5 e 6 del CCDI 2011 – 2015 per l'annualità 2011 di seguito integralmente riportati:

Art. 27 CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - Art. 5 del CCDI 2011-2015,

la retribuzione di posizione riconosciuta a:

- Dirigente incaricato della Direzione di Settore: è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente, moltiplicata per il peso della posizione pari a 0,95;
- Dirigente incaricato della Direzione generale: è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente, moltiplicata per il peso della posizione pari a 1.

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno.

ART. 5 criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato

In merito alle modalità di utilizzo del "Fondo posizione e risultato dall'anno 2015" le parti confermano i criteri indicati dagli artt. 5 e 6 del CCDI 2011 – 2015 per l'annualità 2011 di seguito integralmente riportati:

Art. 29 CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - Art. 24 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., comma 1-bis. - art. 6 del vigente CCDI

il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnitività; essa viene erogata in base ai criteri definiti dagli strumenti di valutazione vigenti in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ART. 6 onnitività del trattamento economico

principio di onnitività del trattamento economico dei dirigenti

ART. 8 norme di rinvio

Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme dei CCNL vigenti e del CCDI 2011-2015.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale di ogni singolo articolo e/o ogni istituto/materia regolato.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

le risorse destinate alla contrattazione integrativa vengono utilizzate nel seguente modo:

ATTIVITÀ' PREVISTE PER L'ANNO 2015

Legittimità giuridica

Fonte contrattuale e funzione da retribuire

SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o, comunque, non regolate specificamente dall'Accordo integrativo annuale sottoposto a Certificazione

Incentivo collegato alla progettazione di opere e lavori pubblici; Articolo 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 – (importo effettivamente liquidato nel 2013: €. 7.291,00);	15.000,00
Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 37, ccnl 99-01) – (importo effettivamente liquidato nel 2013: €. 24.838,00);	25.000,00
Compensi art. 43, comma 4, della Legge 449/1997: Regolamento esazione diritti di segreteria, rogito, e tariffe per istruttoria pratiche: L'importo effettivamente liquidato con DDG n. 06 del 20/01/2014 a consuntivo del 2013 a valere sul Fondo del corrente anno 2014 è stato pari ad €. 12.242,00.	12.269,00

TOTALE DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA O COMUNQUE NON REGOLATE 52.269,00

SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

Destinazioni per cui è obbligatorio il finanziamento con le risorse stabili:

CCNL 23/12/1999 ART. 27: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	130.611,00
CCNL 23/12/1999 ART. 28: RETRIBUZIONE DI RISULTATO	107.319,00
	237.930,00

RIEPILOGO

Totale risorse fisse oggetto di accordo integrativo	236.417,00
Totale risorse variabili non regolate dall'accordo integrativo	53.782,00
Totale Fondo sottoposto a certificazione	290.199,00
Finalizzazioni	
Destinazioni regolate dal contratto integrativo	237.930,00
Destinazioni non regolate dal contratto integrativo	52.269,00
Totale	290.199,00

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

NOTA BENE I rinvii a precedenti contratti devono essere chiaramente ed espressamente indicati, con riproduzione testuale della relativa disciplina, evitando la mera citazione degli estremi degli stessi. È fatto divieto di rinvio, anche tacito, a norme non compatibili con l'ordinamento normativo vigente.

L'accordo decentrato integrativo economico si limita a definire per l'anno in corso l'allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti.

Per effetto degli artt. 13 e 13-bis della Legge 114/2014, il vigente Regolamento disciplinante gli Incentivi collegati alla progettazione di opere e lavori pubblici è adeguato alle intervenute modifiche legislative ai sensi dell'articolo 93, commi 7-bis- 7quinquies, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

è altresì adeguato alle intervenute modifiche legislative per effetto dell'art. 9 della Legge 114/2014 il vigente Regolamento Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli (ex art. 27 del CCNL 14/09/2000)

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

L'art. 18 comma 1 del DLgs 150/2009 dispone che le "amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera".

Il successivo Art. 19. Comma 1 "Criteri per la differenziazione delle valutazioni" dispone che in ogni amministrazione, l'Organismo indipendente, sulla base dei livelli di performance attribuiti ai valutati secondo il sistema di valutazione di cui al Titolo II del presente decreto, compila una graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale, distinto per livello generale e non, e del personale non dirigenziale. Si precisa che ai sensi del comma 6 dello stesso articolo se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 5, non sono applicabili le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 relative alla differenziazione dei livelli di performance.

Si attesta che questo Ente con Deliberazione commissariale n. 17 del 11/04/2014 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 del D.lgs 150/2009, predisponendo un nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance della dirigenza, in corso di adozione, basato sui seguenti parametri:

- A. PROCESSO DI BUDGETING
- B. ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
- C. QUALITA' DELL'APPORTO PERSONALE
- D. VALUTAZIONE DEL PERSONALE
- E. QUALITA' DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Pertanto ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa si Attesta la coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile);

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell’articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l’anzianità di servizio);

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall’Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Per illustrare i risultati attesi, possono essere presi in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l’anno di riferimento, i quali declinano l’orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Con la approvazione del presente Accordo annuale decentrato, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici risultati legati agli obiettivi di previsti nella Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione finanziario 2015/2017, contenente il piano dettagliato degli obiettivi, approvato con Deliberazione comm. n. 11 del 26/05/2015, sulla base degli strumenti generali di programmazione contenuti nel Bilancio di previsione e nella relativa Relazione Illustrativa approvata dall’Organo di Vertice, ci si attende di mantenere lo standard di performance raggiunto negli ultimi anni dalla dirigenza.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

che l’Accordo integrativo sulla destinazione delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2015 verte sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;

che l’Accordo è uno strumento fondato sulla valutazione della realtà dell’ente e degli obiettivi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio D’amministrazione al bilancio preventivo 2015/2017 del 26/05/2015 e del raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi,

ATTESTA

la legittimità giuridica con i vincoli derivanti da norme di legge e del contratto collettivo nazionale;

DISPONE

ai sensi dell’Art. 40-bis comma 5 del d.lgs. 165/2011 la trasmissione per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, all’ARAN e al CNEL del testo contrattuale con l’allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa;

ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art 21 comma 2, la pubblicazione del contratti integrativo stipulato, corredato della la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dall’Organo di controllo interno, nonché delle informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dell’art 40 bis d.lgs.165/2011.

Caltanissetta, 12/11/2015

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Calogero PUNTURO





Agenzia per la
Rappresentanza Negoziale
delle pubbliche
amministrazioni



Ricevuta acquisizione contratto integrativo

ai sensi dell'art. 40-bis, comma 5, del d.lgs. 165/2001

In data **16 novembre 2015 11:04:19**

Registrazione ID **1440351**

Amministrazione/Ente: **ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

Responsabile del procedimento: **VINCENZO ZAFARANA**

Data di sottoscrizione: **12 novembre 2015**

Forma giuridica: **atto unilaterale**

Tipologia di contratto o atto: **solo economico**

Periodo di vigenza: **dal 2015 al 2015**

Destinatari: **dirigenti**

Firmato da RSU: **NO**

Nome e file contratto integrativo: **Accordo definitivo destinazione risorse decentrate dirigenza IACP-CL 2015.pdf**

Dimensione: **178.686 KB**

Nome e file relazione tecnica: **Relazione tecnico-finanziaria CII 2015 dirigenza IACP-CL.pdf** Dimensione:

530.011 KB

Nome e file relazione illustrativa: **Relazione illustrativa IACP CL CII 2015 Dirigenza.pdf** Dimensione: **390.557**

KB

Note: